

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero: anno	L. 26
id. semestre	17
id. trimestre	9

Le associazioni non disdette al
ritorno non rinnovano.
Una copia in tutto il regno cen-
simi. 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga cent. 50. —
In terza pagina, 1.50 la riga
del giornale cent. 20. — In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restitui-
scono. — Lettere e pleggi non
accettati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Il progetto di riforma delle opere Pie

Il progetto di riforma consta di 50 articoli. Riassumiamoli titolo per titolo.

Delle opere Pie.

Nella designazione degli istituti ed opere che devono esser soggetti alla nuova legge, nulla è mutato in confronto di quella del 1862. Soltanto, mentre le fondazioni di amministrazione privata non entravano punto nel novero di quelle contemplate dalla legge, ora ci entreranno in parte; in quanto cioè dovranno venir denunciati all'autorità tuttora sotto pena di una multa fino a L. 300 e della responsabilità civile per i danni, e si dovrà dar notizia alla stessa autorità della eseguita erogazione secondo la volontà del testatore.

Amministrazione delle opere Pie.

Qui vi sono modificazioni sostanziali: mentre infatti la legge del 1862 stabilisce in via normale che l'amministrazione delle opere Pie sia affidata ai singoli Corpi, consigli ecc. istituiti dalle rispettive tavole di fondazione, il progetto stabilisce che in tutti i comuni le opere Pie saranno rette da una sola rappresentanza amministrativa, o classificata per gruppi affini con rappresentanza unica per ciascun gruppo. Però la gestione d'ogni istituto sarà tenuta distinta. Potranno essere escluse da questo accentramento soltanto le opere recenti o aventi scopi speciali. La Congregazione di Carità, nei comuni fino a 5000 abitanti, terrà essa questa rappresentanza amministrativa; in tutti i comuni poi amministrerà tutte le istituzioni elemosinarie. Gli amministratori non possono essere confermati in un ufficio che una sola volta. Possono essere eletti fra gli amministratori anche le donne. Sono stabilite alcune esclusioni dall'ufficio di amministratore, e alcune esclusioni degli amministratori da singoli atti amministrativi.

Gli amministratori saranno responsabili personalmente in solido della inosservanza

delle formalità e delle cautele necessarie per tutelare l'integrità del patrimonio delle opere Pie.

Il progetto non lascia intendere però da chi debba essere nominata la rappresentanza amministrativa, quando essa non sia la Congregazione di Carità.

Del regime economico e delle contabilità delle opere Pie.

E' sostanzialmente mantenuto il sistema della legge vigente, salvo poche eccezioni. Queste sono: 1. L'obbligo degli amministratori di versare a frutto in una cassa pubblica le somme eccedenti i bisogni dell'ordinaria amministrazione. 2. Ammissione ipso iure delle opere Pie al patrocinio gratuito. 3. Obbligo in generale di affittare i beni immobili delle opere Pie, e rinvestire i capitali disponibili in rendita dello Stato.

Del Consiglio superiore delle opere Pie e dei consigli di tutela.

Qui abbiamo vere novità. E' istituito presso il ministero dell'interno un Consiglio superiore delle opere Pie, composto di 15 membri che si rinnovano per un quinto ogni anno e che sono nominati per decreto reale. Questo Consiglio, oltre alle supreme attribuzioni amministrative, ha quelle di: a) raccogliere e divulgare notizie storiche, economiche e statistiche sulle pia istituzioni nazionali, ed estere, che potessero servire di utile esempio; b) imprimere alla pubblica beneficenza un indirizzo più conforme ai tempi e ai bisogni sociali; c) dar parere sulla proposta di legge e sugli affari attinenti alla pubblica beneficenza poi quali fosse richiesto dal ministro. Di più presenterà ogni anno al Parlamento una relazione sull'andamento della beneficenza del regno.

La tutela esercitata ora dalla Deputazione provinciale sarà devoluta alla Giunta provinciale amministrativa che in questo caso prenderà il titolo di Consiglio di tutela delle opere Pie. Però le attribuzioni del nuovo corpo sono superiori a quelle della deputazione provinciale, in quanto,

oltre l'attuale compito di essa, il Consiglio di tutela deve sindacare gli atti di nomina degli amministratori, approvare, oltre i consuntivi, anche i preventivi; approvare le cauzioni date dai tesoriери ed affittuari; riferire annualmente al Consiglio superiore sul movimento della beneficenza nella provincia.

Ingerenza e vigilanza governativa nell'amministrazione delle opere Pie.

Le mutazioni consistono in questo, che presso il ministero dell'interno è istituito un ufficio regolare d'ispezione delle opere Pie con stabili. Il loro servizio sarà determinato con regolamento.

Quando debba essere sciolta un'amministrazione, il progetto limita il tempo che dovrà durare l'amministrazione temporanea; e lo fissa a tre mesi, salvo a prorogarlo con decreto ministeriale motivato.

Il progetto conferisce al sindaco il diritto, di esaminare l'andamento delle opere Pie, e senza dar ordini per correggerlo, provocare provvedimenti dall'autorità superiore; gli dà inoltre l'obbligo di riferire ogni anno al Consiglio comunale sull'andamento della beneficenza del comune.

Le riforme di opere pie, quando venga a mancare il fine dell'opera o al fine più non corrispondessero o gli statuti o l'amministrazione, potranno farsi come nella vigente legge, cioè nel modo di allontanarsi il meno possibile dalla volontà dei testatori. Ma vi sono queste differenze; 1. che mentre nella legge vigente la domanda deve essere fatta dai consigli comunali e provinciale a maggioranza assoluta dei componenti il consiglio, nel progetto basta la maggioranza necessaria a prendere le altre deliberazioni. — 2. invece di esser portato al Consiglio di Stato perchè dia il suo parere al ministro e questi provveda con decreto reale, la domanda di riforma sarà portata al Consiglio superiore delle opere pie.

V'è poi un'altra differenza ed è che se la riforma non tenda a toccare il fine dell'ente ma a modificarne soltanto la

parte amministrativa, l'iniziativa può venire dalla stessa Opera Pia ed essere approvata dal semplice consiglio di tutela.

In tutti questi casi poi, ove i Consigli comunali, provinciali o le opere Pie debitamente eccitate non provvedano per la riforma, potrà farsene iniziativa il prefetto il quale terrà però la sua procedura.

Congregazioni di carità.

In questo titolo oltre piccole modificazioni nel modo di comporla, la principale delle quali è che i suoi membri sono rieleggibili consecutivamente una volta sola, abbiamo due importanti aggiunte alla legge vigente; che cioè la congregazione è investita della rappresentanza legale dei poveri, e che le sono affidati il patrocinio dei mendicanti poveri, dei fanciulli abbandonati, e la tutela degli orfani poveri non ricoverati.

Del domicilio di soccorso e della competenza delle opere di spedalità.

Questo titolo è affatto nuovo. Vi si stabilisce che, rispettata in tutto il resto la volontà dei fondatori, possano fruire delle Opere Pie d'un comune i cittadini che vi appartengono per nascita o per triennale dimora senza distinzione, circa la legittimità dei natali. La spesa di spedalità, per i non appartenenti ai comuni o province d'origine, salvo che l'opera pia abbia carattere universale.

Disposizioni transitorie e finali.

Importantissima fra le mutazioni è questa: che i fabbricati destinati all'esercizio della beneficenza (spettano poi, alle opere pie, ai comuni e provincie, o corpi morali) sono esenti dalla tassa fabbricati. Nello stesso edificio è soggetto alla tassa la porzione che non serve alla beneficenza, ma all'amministrazione ecc. Il resto si riferisce al tempo e al modo in cui si potrà completamente attuare il progetto, e a cose d'interesse locale.

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÉVAL

(Versione dal francese)

— Davvero, signor Leslie?
— Vi è ancor più; supponete un momento che mi avete bruciato la cervella poco fa, voi eravate perduto senza scampo.
— Fareste il piacere di dirmi il perchè?
— Oid è nella mia testa, signor visconte. Ecco; in questo momento Rosen vi conosce... egli stesso è un uomo che non gli ha mai disobbedito.
— Infatti ho creduto vederlo, balbettò Enrico tremando sotto il calore della pallicaia, quando sono uscito dal palazzo Boistrudan...
— Lo avete visto bene, signor visconte?
— Sapete dunque cosa ho veduto?
— Due occhi ardenti sotto l'ombra di un cappuccio. L'uomo dalla capotta era in fondo alla scala quando sono sceso io stesso.
— Era Towah l'indiano?
— Era Towah.
— E Rosen è a Parigi?
— Rosen era a dieci passi da Towah. Vi fu un momento di silenzio.

Lo sguardo diffidente del visconte guatava Leslie.

— Avete mai avuto, anche solo per un momento, l'idea che io sia il maggiore? domandò costui.

— Sì, rispose Enrico.

— L'avete ancora?

— No. Ho raccolto i miei ricordi; il maggiore è più grande di voi...

— Non molto, interruppe Giorgio sorridendo.

— E d'altronde i vostri occhi, la vostra fronte, non hanno cicatrice alcuna. E' impossibile...

— Ossia, interruppe Giorgio per la seconda volta, non vi è cicatrice agli occhi e alla fronte di Rosen.

Nuovo silenzio.

Alcuni rumori vaghi cominciavano a salire dalla città fra gli sbuffi del vento.

— Sono sicuro che non siete il conte Alberto di Rosen, disse finalmente de Villiers.

— Avete ragione: ma voi tacete il vero motivo che vi rende sicuro di ciò.

— Qual motivo?

— Dal principio della salita, fin qui, pronunciò lentamente Giorgio Leslie, non abbiamo incontrato nessuno; ho camminato al vostro fianco e voi vivete ancora.

— Otredereste forse capace il conte di un assassinio? mormorò Enrico con voce sorda.

— Nella posizione in cui siete, uno di

fronte all'altro, tutto è buona guerra. Il conte Alberto vi ucciderà come un cane dappertutto dove vi troverà; è la legge del vostro duello.

— E' egli ricco? domandò Enrico.

— E' poverissimo.

— Non ha per sé altro che Towah?

— Sì; ci sono io prima di tutto, e vi assicuro, senza superbia, che io ne valgo bene un altro. Egli ha inoltre un uomo di grande esperienza e gran coraggio e che occupa un certo posto nella vostra società: un vecchio.

— Sarebbe il generale O' Brien? domandò Enrico.

— E' proprio il generale O' Brien, rispose Giorgio.

— Dove si sono conosciuti?

— A Parigi nel 1846. Rosen ebbe un duello col figlio del generale, che è morto dipoi nella guerra d'Ungheria. Il generale si recò nella notte da Rosen e gli disse: Ho perduto mia moglie, non ho parenti, quel ragazzo è tutto il mio cuore. Rosen andò sul terreno, aspettò il colpo del giovane O' Brien, e gli fece delle scuse.

— Ah! mormorò il visconte, il vecchio generale deve essere per lui d'anima e di corpo.

— Il signor O' Brien ama molto il conte, disse semplicemente Giorgio.

— E senza dubbio, riprese Enrico, il conte Alberto ha così conosciuto molte persone a Parigi.

— E' naturale.

Il visconte riprese il respiro con forza.

— Bisogna uscir di qui! pensò fra sé.

Giorgio si ravvolse il mantello attorno al collo e disse:

— Questo vento è diabolico; ho freddo.

— Io brucio! disse Enrico stringendogli la mano. Aspettatemi, signor Leslie; noi non abbiamo bisogno d'ingannarci l'un l'altro, voi conoscete la mia storia...

— Sulla punta delle dita.

— Voi mi tenete per un miserabile...

— Niente affatto! disse Leslie ridendo; solo voi non avreste dovuto lasciare Baltimore prima di aver regolato il vostro affare con Rosen. E che? Pensate di avere a che fare con un quacchero? Quando io era Vecino, laggiù dall'altra parte del Rio Gila, ho fatto peggio di voi forse. Cosa c'è poi? Un piccolo mucchio d'oro conquistato e una donna male sposata. Si va laggiù per far fortuna e il divorzio è ammesso per legge. Sono stato l'amico di un mormone e ammetto tutti i differenti modi di giudicare il male. Ve lo ripeto, lo sbaglio vostro è che avete lasciato la cosa a metà. La donna ha per sé un vendicatore, il piccolo mucchio d'oro un proprietario. Bisognava mettere il vendicatore della donna nei piedi sotterra e il proprietario dell'oro in fondo al mare!

(Continua).

URBANI e MARTINUZZI
Vedi avviso in IV pagina.

PELLEGRINAGGIO GENERALE ITALIANO (alla Tomba dei SS. Apostoli Pietro e Paolo)

Il benemerito Consiglio superiore dell'attivistissima Società della Gioventù Cattolica Italiana, ha promosso nel prossimo ottobre un grandioso pellegrinaggio italiano a Roma.

Su tal proposito leggesi nel *Bollettino* della stessa società:

« Il Nostro Santo Padre, essendosi designato di encomiare e benedire la fatta proposta, ci è grato sperare che l'Italia Cattolica non rimarrà seconda alle altre nazioni per testimoniare ancora una volta il suo affetto e la sua devozione alla causa del Papato; e mentre la Presidenza fa noto che invierà quanto prima apposita lettera ai singoli Presidenti dei Circoli, previene che in detta circostanza potranno aver luogo le adunanze straordinarie del Consiglio stesso che per le passate feste giubiliari di S. S. furono differite ad altra occasione. »

Cavallo di ritorno e con la sua smantata

Telegrafano alla *Tribuna* da Vienna:

« Mi si assicura che questi circoli di Corte sono assai impressionati pel contegno mantenuto dal Vaticano dopo la morte dell'arciduca Rodolfo, non essendosi celebrate in suo suffragio le solite esequie nella cappella Sistina e non un *requiem* in San Pietro, quantunque Rodolfo fosse canonico onorario di quel capitolo. »

A tal proposito, l'*Osservatore Romano* scrive:

« Queste notizie che alla *Tribuna* giungono da Vienna, sappiamo essere state telegrafate da Roma ad un giornale di Berlino, donde per la via di Vienna torcano nuovamente a Roma. Ma il corrispondente del giornale berlinese o ha canonizzato il suo giornale o si è lasciato canonizzare egli stesso. »

Infatti è completamente falso che l'arciduca Rodolfo fosse canonico onorario di S. Pietro, e quanto alle solite esequie della cappella Sistina, sappia che è solito farsi le esequie alla Cappella Sistina soltanto ai sovrani e non ai principi siano pure ereditari. »

Timori per la sicurezza pubblica

Scrivono da Firenze al *Corriere*:

« Vi ho informati di certa visita fatta da un operaio disoccupato ad una signora, alla quale — a nome proprio e dei colleghi — richiese bruscamente un sussidio, per risparmiarsi così di ricorrere ad altri mezzi. »

« Lo stesso individuo si presentò cogli stessi modi, il giorno dopo, al duca G. di N. »

« Certo non bastano tali fatti isolati ad autorizzare seri timori. Ciò nondimeno l'autorità vigila e prende efficacissime precauzioni. Da parecchi giorni, il servizio di guardie e di carabinieri venne raddoppiato, e certi punti della città sono attivamente sorvegliati. »

« Inoltre posso assicurarvi che tutte le Banche ed istituti di credito, non che parecchi banchieri privati, di cui potrei farvi anche il nome, hanno creduto opportuno di murare gli spiragli e le aperture delle loro cantine e sotterranei prospicienti a fiore di strada. »

La scoperta della dinamite alla Spezia per far saltare il Politeama

Dalla Spezia, 21 febbraio, scrivono alla *Gazzetta di Torino* questi nuovi particolari sulla scoperta di dinamite, annunciata giorni or sono:

« Il Ministero degli interni era stato avvertito che alla Spezia gli anarchici avevano un importante deposito di dinamite Niebel — deposito naturalissimamente clandestino. »

Tale merce era stata rubata nelle cave

di marmo del Carrarese, ove quasi tutti gli operai cavaatori sono anarchici, ossia avvelenati da talune teorie che per l'onore della razza umana non dovrebbero essere tollerate. »

Adunque il comm. Berti delegò alla Spezia, nel più stretto incognito, il cav. Lucchesi, ispettore capo, con altri funzionari addetti al Ministero.

L'operazione riuscì a meraviglia, perchè condotta in modo energico e prudente nello stesso tempo.

Una dose di dinamite, sufficiente per far saltare tutta la città, fu trovata fra cenci sporchi d'un calzolaio livornese che, preso alle strette, declinò il nome di colui che gliela aveva consegnata.

Il calzolaio fu tradotto alle carceri della Spezia e l'altro suo compare, certo Pilade Tucci, famigerato malfattore livornese, fu colto dagli agenti, quando non se lo pensava, all'Avenza. Un terzo che non si sa chi sia, ma che pare fosse proveniente da fuori, riuscì a sparire. Quest'operazione ha evitato alla città Dio sa quale disastro!

Infatti gli anarchici, a quanto si assicura, avevano tentato di minare il Grande Politeama e farlo saltare in occasione della festa di beneficenza a pro della Croce Rossa. Se tale tremenda catastrofe non ebbe luogo fu a causa degli arresti e scoperta del deposito di dinamite avvenuti qualche ora prima.

Si pretende che a Livorno pel 18 marzo i nichilisti indigeni abbiano una voglia matta di fare qualche cosa che impressioni la città. »

La notizia che venissero trovate altre cassette di dinamite nel condotto di fognaatura presso il Politeama è stata smentita.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 26 — Presidenza BIANCHETTI
Apresi la seduta ore 2,10.

Provvedimenti finanziari

Svolgono i loro ordini del giorno: Di Blasio, Carazza, Amari sempre contrariando il ministero e facendo risaltare gli esagerati annui aumenti dei bilanci.

Branca

Branca dà ragione della seguente mozione:

« La Camera riconoscendo la gravità delle condizioni della pubblica finanza e dell'economia nazionale, convinta che non si possano accettare nuovi aggravii, delibera che si debba provvedere con diminuzioni nelle spese e con opportune revisioni delle leggi d'imposta. »

Riconosce che molte economie si possono fare, ma non bisogna esagerare. Si è parlato per esempio di ridurre a 10 i corpi d'armata; egli che combattè perchè non fossero portati a 12 opporrebbe ora con tutte le forze a tale riduzione che scuoterebbe tutto il nostro ordinamento militare. Ma nel bilancio della guerra e della marina sono però ben possibili altre economie, e ne accenna alcune; pensa del pari che sensibili economie si possano fare sul bilancio dei lavori pubblici ma crede sarebbero pericolose le riduzioni sulle spese ferroviarie. Nota la grave diminuzione degli introiti doganali derivanti da depressione nei consumi, depressione che attribuisce ai dazi fiscali i quali uccidono la produzione. Accenna specialmente alla diminuzione dei proventi nelle tasse sugli spiriti i quali mentre nel 1886-87 ascendevano a circa 35,000,000 quest'anno, nonostante i successivi aumenti, dovrà ritenersi contento se varcheranno i 24 milioni.

L'oratore esamina quindi il disavanzo, sostiene essere non quello accennato da Perazzi ma bensì di 120 milioni, e questo risultato deve alla fiscale finanza seguita dal ministero. Non crede si possa riordinare la finanza senza aver riordinato il credito; desidera che nel proposito il governo faccia conoscere chiaramente i suoi intendimenti. Dichiarò che voterà contro i provvedimenti proposti, pur riconoscendo che quelli riferentisi alla reimposizione del decimo e all'aumento del sale sono meno irragionevoli. Da lode al ministro del Tesoro per la sop-

pressione della cassa pensioni, ma mette in avvertenza la Camera e il governo sulle cattive conseguenze delle facili emissioni di consolidato.

L'oratore conclude raccomandando alla Camera il suo ordine del giorno ed invocando dal governo un metodo di amministrazione che risponda ai reali bisogni del paese.

Grimaldi rettifica alcune asserzioni di Branca relative ai proventi doganali e dimostra che la diminuzione di cotesti proventi deve attribuirsi alle cause accennate dal preopinante.

Seismit-Doda

Seismit-Doda svolge la seguente mozione: « La Camera, convinta che le presenti condizioni economiche del paese non consentono le nuove gravanze richieste dai disegni di legge ora in esame, delibera che sia provveduto al disavanzo del bilancio mediante il rinvio di spese non urgenti e mediante economie nelle singole amministrazioni dello Stato. » Critica l'abolizione della cassa pensioni, dice che non c'è urgenza di questo provvedimento. Parla delle economie, sostiene che se ne possono realizzare, e delle importanti, così nei lavori ferroviari, rimandando l'incominciamento di alcune linee ad esercizi meno aggravati, come nel bilancio della guerra semplificando l'amministrazione e riducendo la spesa eccessiva per i carabinieri, e con altre minori. Economie si potrebbero avere riformando gli organici della burocrazia che è esuberante e sostiene che l'iniziativa e le proposte di economie debbono partire dal governo e non dalla Camera.

L'oratore passa quindi ad esaminare i provvedimenti proposti, li censura e dice che la presentazione di essi significa che il governo non ha esatta cognizione delle vere condizioni economiche del paese le quali sono gravissime. Conclude raccomandando vivamente a Crispi di considerare che il paese è esausto e che continuando nella via nella quale si è posto il governo potrebbe innanzi far appello al popolo italiano nel di del pericolo.

Ferrari Luigi e Faldella

Ferrari Luigi censurando tutto l'indirizzo politico del gabinetto che dice identico a quello dei precedenti ed invocando una politica rigorosa, energica, liberale e democratica, sostiene la sua mozione con la quale invita il Governo a cercare l'eliminazione graduale del disavanzo in un programma di radicali riforme amministrative ed economiche e nella riduzione delle spese militari e rifiuta il passaggio alla seconda lettura.

Martini Ferdinando ritira la sua mozione con la quale invitava il governo a restringere l'azione militare in Africa.

Infine Faldella svolge la sua mozione con la quale invita il governo a presentare proposte per diminuire anziché accrescere gli aggravii all'agricoltura.

ITALIA

Firenze — La cena dei poveri.

Ebbe lungo testè con gran solennità la cena tradizionale a cento poveri vecchi. Fu fatta nella Chiesa della Congregazione della Dottrina; un numero grandissimo d'invitati, tra i quali molti stranieri, erano presenti a questo banchetto. Monsignor Vescovo dei Duchi di S. Clemente, indossata la stola, accedè sull'altare trasformato in ricco trofeo e dette la benedizione del cibo. Quindi incominciò la cena rallegrata da scelte sinfonie di una banda cittadina. Era una cosa veramente commovente e nello stesso tempo piacevole vedere signori, preti, frati e lo stesso mon. San Clemente servire col grembiale quei cari vecchietti.

Le guardie municipali in gran tenuta facevano servizio d'onore alla porta.

Genova — Ladri sfortunati.

L'altra notte due sconosciuti s'introdussero, passando per una finestra nell'osteria di tale G. Barico, posta in via della Libertà. Dato al rumore l'oste impugnò una rivoltella ed entrato nella camera dove si trovavano i ladri si mise a tirar colpi all'impazzata.

Ad un certo punto si udirono le parole: Pietà, pietà, sono ferito, e poco dopo una persona apriva la porta e fuggiva.

Intanto alle grida dell'oste: al ladro! al ladro! giungevano i carabinieri i quali messi sulle tracce del malfattore lo trovarono

nascondo in un anfito di via Rivale mentre dovevasi di due ferite riportate al braccio.

Poco dopo arrestavano pure il compagno, operaio nello stabilimento Oravero, ed entrambi conducevano in S. Andrea.

Verona — Disgrazia.

Alla grida del disgraziato accorse il personale della stazione. Il Campagnari fu trasportato all'ospedale ove si ritiene necessaria l'amputazione delle gambe.

Allo grida del disgraziato accorse il personale della stazione.

Il Campagnari fu trasportato all'ospedale ove si ritiene necessaria l'amputazione delle gambe.

ESTERO

Francia — Prima cremazione.

Parigi è il cervello del mondo: lo disse Victor Hugo.

Ebbene, chi li crederebbe? La prima cremazione, che sia stata compiuta nella capitale della Francia, non avvenne che ieri l'altro.

Vi si abbruciò il cadavere di certa Bonon, d'anni 55, che aveva lasciato questa disposizione nel suo testamento.

E si dice che la cremazione è uno degli ultimi portati della civiltà. Oh, gli uomini quanto sono poco civili!

Inghilterra — La regina a Lourdes.

E' segnalata da Lourdes la notizia che la Regina Vittoria d'Inghilterra intenda recarsi a visitare il devoto Santuario in compagnia della principessa Alice di Battemberg, sua figlia.

Questa voce, che pare ben fondata, solleva rumori nel campo dei protestanti fanatici.

Lascino andare! Ne vedranno ben altre.

Cose di Casa e Varietà

Per la stampa cattolica in Friuli

Ill.mo mons. Can. Fedrigo l. 10 — R. D. G. G. lire 5.

Notizie diocesane

Nella cortezza di fare cosa non discaro ai nostri lettori, annunciamo che il M. R. D. Luigi Gattesco fu nominato Vicario curato di S. Silvestro di Ovidale; e così il M. R. D. Ottaviano nob. Paciani fu nominato Vicario curato di S. Martino di Ovidale.

Con Bolla Pontificia del 29 gennaio ultimo scorso il beneficio parrocchiale d'Ognissanti di Mels fu conferito al M. R. D. Giuseppe Piccoli da Cossano prefetto generale nel Seminario diocesano.

Nella chiesa urbana di S. Niccolò

si aprì domenica il solenne triduo pel carnevale santificato. Tutti i giorni messa cantata alle ore 10, esposizione del Venerabile fino al tramonto e relativo sermone.

Il dotto ed eloquente don Davide De Massari, attuale predicatore per l'ottavario, e che per urgenza di ministero deve allontanarsi, verrà sostituito dal capuccino Zefferino da Fonte.

Un po' più tardi, ma li avremo

Dal *Friuli* apprendiamo che anche i nostri studenti pensano al berretto.

Qualcuno fa il muso per questa innovazione. Io la trovo convenientissima. Dopo tante scenette rappresentate qua e colà dagli studenti, s'avrebbe potuto credere che mancassero di testa. Dal momento che pensarono al berretto vuol dire... che la testa l'hanno.

Viva dunque il berretto.

P.

Vafuolo

La brutta cronaca non è finita, anche ieri in Bertaldina n. 47 si sviluppò un nuovo caso; oggi tre casi, uno all'ospedale, fu trasportato al Lazzaretto, uno in via Grazzano n. 116, il terzo in vicolo Sillio.

Disgrazia

Il contadino Casara Antonio di anni 71 da Porcia, fu rinvenuto cadavere in un fosso d'acqua nei pressi di Pordenone. Dalle indagini fatte si constatò che la morte era dovuta a causa accidentale, essendo egli caduto nel fosso perchè preso dal vino.

Elenco dei giurati

Stati estratti nell'udienza pubblica del 22 febbraio 1889 del Tribunale, in Udine per servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio il 28 marzo 1889.

Ordinari.

Torossi Valentino di Giuseppe, contribuente, Pordenone. — Salice Francesco fu Gio. Batta, ingegnere, Pordenone. — Sartogio Pietro fu Malchiora, contribuente, Udine. — Calligero Clemente fu Giacomo, contribuente, Fanna. — Legranzi Bernardino fu Antonio, contribuente, S. Daniele. — Renier dott. Ignazio fu Ortensio, laureato, Tolmezzo. — Bonano Giacomo fu Oualdo, maestro, Enemonzo. — Zambaldi Girolamo di Luigi, farmacista, Casarsa. — De Anna Ferdinando fu Francesco maestro, Prata. — Zotti Giuseppe fu Eugenio, maestro, Valvasone. — Crosta Giulio di Domenico, contribuente, Udine. — Ermacora Ottorino di Giuseppe, contribuente, Fagagna. — Prampico co. Antonio fu Giacomo, contribuente, Udine. — Conte Luigi Zeffirino fu Giuseppe, maestro, Arta. — Bearzi dott. Giovanni fu Vincenzo, laureato, Spilimbergo. — Malossi Francesco di Gio. Batta, ragioniere, Udine. — Puppato dott. Guglielmo fu Giacomo, avvocato, Udine. — Girardini dott. Giuseppe fu Felice, avvocato, Udine. — Cattaneo dott. Girolamo fu Marino, notaio, S. Vito. — Serafini Armando fu Domenico, perito, Remanzacco. — Masutti Giuseppe fu Faustino, sindaco, Tramonti di Sotto. — Roja Antonio fu Antonio, pensionato, Prato Carnico. — Prampico co. Ottaviano fu Giacomo, contribuente, Udine. — Brunetta Giacomo fu Gio. Batta, contribuente, Sacile. — Mini dott. Francesco fu Antonio, ingegnere, Nimis. — Del Torre nob. Francesco fu Riccardo, contribuente, Cividale. — Rinaldi Umberto fu Giuseppe, professore di disegno, S. Quirino. — Ghisusi Giuseppe, di Oualdo, contribuente, Tolmezzo. — Misani ing. cav. Massimo di Francesco, Pres. Istit. Tecnico, Udine. — Luzzatto Ugo di Graziadio, licenziato, Udine.

Complementari

Gabrieli Corrado fu Pellegrino, geometra Cividale. — Pessani Giuseppe fu Guglielmo, contribuente, Udine. — Sandrini dott. Lorenzo fu Giuseppe, ingegnere, Udine. — Boreani Domenico di Antonio, maestro, Zoppola. — De Rosa Gio. Batt. fu Vincenzo, farmacista, Spilimbergo. — De Nardo Giuseppe fu Giovanni, sindaco, Pasian Schiavonesco. — Trevisan Luigi di Angelo, consigliere com., Pasian di Pordenone. — Bornacin Gio. Batt. di Giacomo, contribuente, Pordenone. — Opler Leone di Silvio, contribuente, Udine. — Sartori Eugenio fu Giuseppe, contribuente, Sacile.

Supplenti

Della Schiavà dott. Andrea fu Nicolò, avvocato, Udine. — Atti cav. Domenico fu Daniele, ingegnere, Udine. — Nascimbeni Francesco fu Alessandro, licenziato, Udine. — Ostermann Valentino fu Giuseppe, prof. ginnas., Udine. — Kussi Oualdo fu Stefano, geometra, Udine. — Stuelz Raffaele di Tommaso, licenziato, Udine. — Gasparis Paolo di Giuseppe, contribuente, Udine. — Petz dott. Guido di Ignazio, ingegnere, Udine. — Poli Matia di Giuseppe, maestro, Udine. — De Gasperi Gaspare di Valentino, ingegnere, Udine.

I microbi ed il tabacco

Il sig. Tassinari ha sperimentato l'azione del fumo di tabacco sui microorganismi, ed ha eseguito le proprie ricerche, sottoponendo ad una corrente di questo fumo un pannolino imbevuto di un liquido di cottura di un dato microbo.

Il pannolino veniva poscia posto nella gelatina nutritiva sterilizzata e si osservava lo sviluppo dei microorganismi.

Si riconosce così che tale sviluppo è ritardato, ed anche sospeso del tutto, dal fumo del tabacco, per certi bacilli, come quelli del colera asiatico, della febbre tifoidica, ecc.

Questa curiosa azione verrebbe ad avere relazione col fatto, già segnalato dai medici americani, che gli individui i quali hanno l'abitudine di fumare, vengono raramente colpiti dalla febbre gialla.

Il costo del denaro

Il denaro in Italia costa più caro che dappertutto. Infatti la media annua dello sconto ufficiale ed stata nel 1888 di 2.50 O/o ad Amsterdam, di 3.33 a Berlino, di 3.27 a Brusselle, di 3.30 a Londra, di 3.10 a Parigi, di 4.16 a Vienna, di 5.34 a Pietroburgo e di 5.50 a Roma. L'Italia, uscita dal corso forzoso ha il privilegio dello sconto più alto, maggiore che nel corso forzoso!

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa depressione ormai estesa sud ovest, estendentesi Mediterraneo — Altra

depressione Baltico — Pressione abbastanza elevata centro Russia. — Lisbona 745 — Danzica 750 — Mosca 788 — Italia 24 ore barom. disceso 4 mm, Sardegna — poco Italia sup. salito fino 6 sud est, qualche pioggia — nevicate centro — temperatura generalmente aument. stamane cielo nevoso Emilia — coperto altrove — Barom. 759 costa Ionica — 758, nord — 755 Tunisi, Roma, Genova — mare mosso o agitato costa Tiranica.

Probabilità:

Venti freschi e forti I quadrante nord — intorno levante altrove — cielo coperto con neve Italia sup. — piogge altrove — mare agitato specialmente Mediterraneo per l'avanzarsi della depressione.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Mercato di ieri

Listino dei prezzi fatti sul mercato di ieri in Udine:

Granaglie

Granoturco nuovo L. 10.50 11.60 Al. ett.
Castagna > 7. — 9. — Al. q.le
Fagioli pianura > 14. — 15. —
alpini > 22. — 25. —

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. v. L. 8. — 6.50 al q.
> II > > 3.80 4.20
> della Bassa I > > 4.50 4.70
> II > > 3.30 3.60
Paglia da lettiera > 4.60 0. —

Compreso il dazio

Legna tagliata L. 2.45 2.50 al q.
> in stanga > 2.30 2.40
Carbone I qualità > 5.80 7.50

Pollerie

Capponi L. 1.15 a 1.20 Al. kilo
Galline peso vivo > 1. — a 1.10
Poli > 1.20 a 1.35
Poli d'india femm. > 1.00 a 1.05
> masch. > 0.95 a 1. —

Per infiammazione di gola

Toppo di sovente si vede ricorrere per curare l'infiammazione della gola, ecc., alla conserva di cassia o di more, agli sciroppi o a qualsiasi pastiglie che altro non sono che un impasto di zucchero.

E così accade che tali infermità si prolunghino indefinidamente, e molte divengono acute per l'irritazione che producono i componenti di essi e specialmente lo zucchero, talché bisogna ricorrere al sangue, ai cataplasmi, ecc.

Le pastiglie di mora preparate dal dott. Mazzolini di Roma, per i loro componenti, sono atte a guarire razionalmente tali infiammazioni, sia perché non contengono né zucchero, né qualsiasi altra sostanza irritante e riscaldata, sia perché con l'azione lenta e continua dei succhi, acidi naturali che contiene la mora robusta, esercitano nella parte malata un benefico influsso, e la restituiscono alla pristina normalità in brevissimo spazio di tempo.

Si vendono in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico farmaceutico, via Quattro Fontane, 18, e presso tutte le principali farmacie d'Italia a L. 1 per scatola. Per ordinazioni inferiori alle 10 scatole rimettere cent. 60 per spese di porto.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Commessatti, — Venezia, farmacia Böttner, alla Croce di Malva, farmacia Reale Zampironi — Belluno, farmacia Forcellini — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti.

Diario Sacro

Giovedì 28 febbraio — ss. Sette Fondatori

BIBLIOGRAFIA

Il Giovedì

E' uscito il n. 9 (anno II) di questo interessante periodico. Il Giovedì si pubblica una volta per settimana in formato grande a 12 pagine.

Abbonamento per l'Italia L. 3, per l'estero L. 5 — Lettere e vaglia alla Casa editrice G. Speirani e Figli, via S. Francesco d'Assisi, 11, Torino.

Lo Spirito religioso di S. Francesco di Sales. Questo prezioso volume dovrebbe trovarsi nelle mani di ogni persona devota. Insegna a tutti, in qualsiasi condizione, a trovare, ad amare il Signore. Si raccomanda specialmente ai direttori di anime ed alle persone che vogliono arrivare alla perfezione.

Il volume è in 16.0 di pagine VIII + 528. — Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1,25 la copia. Chi ne acquista 12 avrà la tredicesima gratis.

La Vita della B. Vergine madre di Dio per Mons. Canonico Foschia. Un bel volume in 16.0 di pagine 500. E' un libro che eccita mirabilmente alla devozione della Santissima Vergine. Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1.

I più chiari specialisti delle malattie d'infanzia si valgono dell'EMULSIONE SCOTT.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni).

Il sottoscritto, libero docente di pediatria presso il R. Istituto di studi superiori di Firenze, dichiara di avere sperimentato la Emulsione d'olio di fegato di merluzzo agli ipofosfati di calce e soda preparata dai signori Scott e Bowne, di averla trovata facile ad essere somministrata dai bambini, e da questi tollerata.

Dichiaro infine averla trovata utile nella rachitide e nella scrofola.

Firenze, 16 luglio 1885.

Dott. PIERTO OELONI,

Specialista per le malattie dei bambini.

ULTIME NOTIZIE

La cuffia del silenzio

A Bari il prefetto Parolini non credette suo dovere di proibire l'adunanza dei sindacati i quali reclamarono contro la miseria e contro l'aumento d'imposte. A quel prefetto, che non lo servì bene il gran Crispi mandò a dire il fatto suo e lo collocò in riposo.

Questo atto dell'on. Crispi, e che contrasta colle dichiarazioni di liberalismo che egli fa continuamente, è biasimato da tutti. Non sarà certo una misura di questo genere che varrà a togliere le cause del malessere o della grave crisi economica che travaglia ora le Puglie.

Rimpatrio di emigranti

Col piroscalo "Regina", giunsero dal Brasile a Genova centoventi immigranti, che furono rimpatriati coll' intervento dell'autorità consolare italiana di Rio Janeiro.

Essi dicono che le condizioni dei nostri connazionali in quelle località sono veramente miserande. Il vitto che si dava loro era pessimo, le abitazioni specie di porcili fangosi. Raccontarono altri particolari strazianti.

Dinamite

Telegrafano da Obisti che durante un ballo dato iersera dalla Società filarmonica scoppiarono varie cartucce di dinamite che erano state deposte nel vicolo adiacente.

Lo spavento fu grandissimo ma fortunatamente non si hanno a lamentare vittime.

Atchinoff

Nella acque di Aden si trova una corvetta russa per reclutare dalle autorità francesi il rilascio di Atchinoff e degli altri prigionieri cosacchi catturati dal governatore di Oboch, obbligandoli ad abbandonare la costa posta sotto il protettorato francese, ed a pigliare la via dell'interno.

Russia e S. Sede

L'invito russo presso il Vaticano, barone Iswolski ebbe giorni sono un'importante conferenza col cardinale Rampolla, nella quale, a quanto dice, si è trattato della nomina dei vescovi e si stabilì un reciproco accordo su molte questioni intorno alle quali da tempo si andava cercando un accomodamento.

Il Vaticano ha inoltre ottenuto dal governo russo una rilevante concessione, quella cioè d'aver conseguita, in seguito a desiderio espresso dalla Santa Sede, la destituzione del Vescovo intruso di Ploek, il quale erasi fatto ascrivere membro del Sinodo russo scismatico.

Non era lo sventatore

L'uomo arrestato ultimamente a Tunisi e che si credeva Jack lo sventatore, venne invece riconosciuto per un disertore dell'esercito scozzese.

TELEGRAMMI

Cojanello 26 — Furono immesse sul fiume Volturno a mezza strada circa tra la stazione di Cojanello e quella di Venafro, centomila cieche, d'anguilla per incarico dato al dott. Vinciguerra dal ministero di agricoltura.

Budapest 25 — Camera — Discutonsi gli articoli 34 e 35 della legge militare. Gajary presenta una mozione chiedente che si tenga in maggiori conto la cognizione della lingua ungherese negli esami dei volontari di un anno pel grado d'ufficiale. Il ministro della difesa dichiarasi autorizzato ad accettare tale risoluzione. Egli e il collega Ozaki espongono delle concessioni abbastanza importanti quanto alla lingua ungherese e al secondo anno del volontario.

Vienna 26 — La *Politische Correspondenz* dichiara inesatto che la Bulgaria nominerà presto un agente diplomatico concesso l'Austria, poiché questa non può riconoscere alla Bulgaria, stato vassallo della Turchia, il diritto di nominare un rappresentante diplomatico. La Bulgaria può però mandare a Vienna, o altrove, uomini di fiducia con carattere privato, per difendere gli interessi bulgari.

NOTIZIE DI ROMA

27 febbraio 1889
Barometro ridotto a 10. 96.40 a L. 96.60
Id. 1 luglio 1889 da L. 91.23 a L. 94.05
Renti, 2 per cento in carta da F. 83.15 a F. 84.05
Id. in argento da F. 84.05 a F. 84.95
Flor. est. da L. 209. — a L. 210.25
Banconote aust. da L. 209. — a L. 210.25

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

26 febbraio 1889	0.9 ant.	0.3 p.	0.9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10			
Umidità relativa	74.7	74.7	74.6
Stato del cielo	sereno	cooper.	mito
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	NW	—	—
Velocità chil.	2	0	0
Termom. centigrado	0.9	5.2	2.1
Temperatura mass. 6.3	Temperatura minima		
min. — 1.3	all'aperto — 4.5		

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di			
Venezia (ant. 1.40 M. pom. 1.10)	5.20	11.17 D.	—
Cormons (ant. 2.55 pom. 3.40)	7.53	11 M.	—
Pontebba (ant. 5.45 pom. 4. —)	7.48 D.	10.55	—
Cividale (ant. 8. — pom. 3.45)	11.07	—	—
Porto (ant. 7.25 pom. 1.20)	5.25	—	—
Arrivi a Udine dalle linee di			
Venezia (an. 2.25 M. pom. 3.15)	7.40 D.	10.05	—
Cormons (ant. 1.05 pom. 12.35)	10.57	—	—
Pontebba (ant. 9.15 pom. 5.10)	10.55	7.50	—
Cividale (ant. 7.07 pom. 1. —)	9.35	8.10 D.	—
Porto (ant. 7.23 pom. 3.34)	5.18	—	—

COMINO ANTONIO, redattore responsabile.

Approfittare dell'occasione

Massime eterne di S. Alfonso De' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. Vergine. Vol. di pag. 352 legato in mezza pelle con dorso e dicitura in oro, immagine a seccò, per sole L. 35 ogni 100 copie.

Il medesimo volume in brochure L. 18 ogni 100 copie.

Indirizzare lettere e vaglia alla LIBRERIA del PATRONATO, via della Posta 16 — Udine.

Vino di S. Emilion

(BORDEAUX)

AL FERRO

Preparato da FRANCESCO MINISINI UDINE

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore: ogni cucchiata contiene centigrammi 25 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

VITA DI DANTE ALIGHIERI

Nuova recensione sulla vita e sulle opere di Dante Alighieri per Giovanni Diaconis.

Si vende presso la tipografia del Patronato e la libreria Raimondo Zorzi al prezzo di L. 3.50.

Gli abbonati al nostro giornale riceveranno l'opera al prezzo di lire 3, mandando vaglia e richiesta al M. R. D. Giovanni Diaconis in *Rivista di Bologna*.



AMERICA
RED - STAR - LINE
Vapori reali Belgi fra
ANVERSA
NUOVA YORK
e **Filadelfia**
Direttamente senza trasbordo. — Batelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.
Per informazioni rivolgersi **Josef Strasser** in **Innsbruck** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano**.



CHI VUOLE CONSERVARE SANO PACCIA USO DELLE VERE
PILLOLE DEI FRATI
tonico-purgativo-antelmintico che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica
Farmacia FONDA



FLUIDO
rigeneratore dei capelli
del dottor **Chenavrier** di Parigi
— Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chenavrier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Essi ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la desolazione. — La bottiglia grande L. 6. — La piccola L. 3.
Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano**.

PAOLO GASPARDIS
MERCATOVECCIO — UDINE
Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè **PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VATICCO, VELI, STOLE, MANIPOLI** ecc. nonché **GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI** in **SETA, LANA, COTONE** e quant'altro ritenuti per Chiesa.

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa nonché l'assoluta ricchezza, che in porzione di tale beneficio risiede, ne incoraggiano a diffonderlo maggiormente onde tutti possano fruito della loro salutare efficacia.
Queste pillole sono raccomandabili sotto ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzare ed impedire così le fermentazioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendolo a sua volta, migliorando da ultimo il modo di facilitare perfino le ritardate o mancate mestruazioni.
L'uso di queste pillole preserva da ogni morbo gastrico, isterico, bilioso e verminoso, vedendo questi insensibilmente di strada ed evanescere.
Riescono di somma efficacia in tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole vi procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari senza soffrire il minimo disturbo, né per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento o sesso.
Dose e metodo di cura
Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa o facili digestioni, ordinariamente ne prende Una o Due alla sera ed anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo od abito gessoso di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a QUATTRO Pillole continuando ed alternando a seconda del bisogno senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.
Avvertenze
Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. FONDA, così pure la presente struttura.
Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricante sull'efficacia delle stesse.
Trovasi in Udine alla farmacia **FILIPPUZZI GIROLANI**

Vetro Solubile
Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere cristallino. Logggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza refrattiva talmente tenace da non rompersi più.
Il flacon L. 0.75.
Origini all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.
Coll'annuncio di cost. 10 si spedisce franco ovunque entro 2 giorni dal ricevimento postale.

MARO D'UDINE
Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgiunto al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.
— L'Amaro d'Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausea, nelle febbri di malarica o nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo L. 2.50 bott. da litro L. 1.25 bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.
Si prepara e si vende in Udine da **DE CANDIDO DOMENICO**, Farmacista al Redentore, Via Grazzano.

APPARATI SACRI
URBANI E MARTINUZZI
(antico negozio Adamo Stufferi)
UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE
S'invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande ampiezza ed assortimento, e della modicità dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremati per colonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.
Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pettinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa rispettabile clientela con generale soddisfazione, avrà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.

PELLE
Superiore a tutti i più amolenti e profumati Saponi da toilette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la **Vera Amandina Americana**. — Essa lava l'untuosità delle carni senza inaridire e senza toglierle quel morbido vellutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegare la rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0.60.
Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO**.

FERRO-CHINA-BISLERI
DI
Milano — **Felice Bisleri** — Milano
Tonico ricostituente del Sangue
Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.
Attestato medico
Sig. **FELICE BISLERI**, Milano
I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il **Liquore FERRO-CHINA-BISLERI** non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perché consentaneo all'essenziale loro trattamento.
Cav. **CESARE** Dott. VIGNA
Direttore del Policlinico di San Clemente
Dott. **CARLO CALZA**
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile
Venezia, 20 Agosto 1885
Si vende in Udine nelle farmacie **BOSSO AUGUSTO**, **ALESSI FRANCESCO**, diretta da **Sandri Luigi**; o dal Sigg. **Minisini Francesco** o **Schönfeld**.

ACQUA MIRACOLOSA
per le malattie d'occhi
Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta o cronica, la granulosità semplice, dolori, cataratti, fistole, abbagliori; mette gli umori densi e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rinfresca mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indovinata.
Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alba e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.
Si vende all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano**.
Prezzo del flacon L. 1.

Goccia Americana
contro il male di denti
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** al prezzo di **Lira 1.30**.



EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA
Tanto gradevole al palato quanto il latte.
È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFULA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.
È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come vivificante degli organismi deboli e delicati, i quali curati ed alimentati allo stesso tempo.
I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perché il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.
È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.
Ingegnieri: Signori **A. MANZONI & C.**, Milano — **PAGANINI, VILLANI & C.**, Milano

REMONTOIRS
DIogene
Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazione speciale accuratissima e macchina (intercambiabile) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.
I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L. 16.50 a L. 22 — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio **LUIGI GROSSI** in **Mercato Vecchio 13, Udine**.

Timbro Melanofotografico Gallimberti
(Brevettato)
Questo timbro imprime non già parole o monogrammi, ma la fedelissima effigie di qualsivoglia persona; come pure vedute prospettive ecc. — Lo si adopera con meravigliosa facilità, senza alcun preparato speciale. Essi è contenuto in un elegante gongolo e la sua durata è senza limite.
Inviando L. 3.50, colla fotografia, da cui trarre il timbro, e all'ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano**, via della Posta, 18, Udine, lo si riceve franco al porto.
Il timbro melanofotografico va ad essere, senza alcun dubbio, uno fra i successi utili e gentili dei nostri giorni.
Tip. Patronato Udine

Acqua balsamica dentifrica Sottocasa
per la cura della bocca e la conservazione dei denti.
Nulla è stato di più pericoloso per i denti quanto la putrefazione viscosa che si forma in bocca, particolarmente della persona che soffre d'ingestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefano invecchiando lo spirito, e col tempo comunicano un odore fetido alla bocca. Con questa balsamica Sottocasa è un rimedio efficacissimo, ed infallibile anche per liberare i denti dal tarlo nocivo, e per guarire il dolore risultante dal dente malato. È antiscorbuto, conserva e fortifica la gengiva, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.
Flacone L. 1.50 — e 8 —
Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano**.